>DIARIO TURCO

BURHAN SÖNMEZ

IL CAOS CHE FA COMODO AL POTERE

LO SCRITTORE
Burhan Sönmez è un autore turco In Italia ha pubblicato il romanzo "Gli innocenti" (editore Del Vecchio)

QUANDO lo scorso 7 giugno dovevamo andare a votare qui in Turchia, per le elezioni legislative, il Presidente Tayyip Erdogan disse questa frase: «Dateci 400 membri del Parlamento e così il problema sarà risolto in pace». Alle elezioni, però, la gente non gli diede i 400 parlamentari richiesti, e il suo Partito della Giustizia e dello Sviluppo perse la maggioranza nell'Assemblea di Ankara.

Quella notte del voto, Burhan Kuzu, ministro e spin doctor di Erdogan, scrisse un tweet dopo i primi risultati: «Avevamo detto: o la stabilità o il caos. La nazione ha scelto il caos. Forse è meglio». E da quando il partito conservatore islamico non è riuscito a formare nessun tipo di governo e ha perso la maggioranza in Parlamento la violenza, improvvisamente, è esplosa. Da allora sono morte almeno 694 persone. E 400 sedi del Partito democratico del popolo, il partito curdo, sono state attaccate. Ma nessuno è stato mai perseguito per questi attacchi. Il 20 luglio, a Suruc un gruppo di giovani che volevano mostrare il loro appoggio alla resistenza della città siriana di Kobane, sono stati massacrati da un kamikaze (34 vittime). Sembrava chiaro che quelle azioni fossero state opera dell'Is. E ora, lo stesso tipo di attacco, ad Ankara, con 128 morti. E che cosa fa, il governo? Censurare i media.

(testo raccolto da Marco Ansaldo)

©RIPRODUZIONE RISERVATA